

Un'indagine sui comportamenti d'uso di alcol e sostanze stupefacenti e atteggiamento verso il libero uso in due gruppi di popolazione della Regione Veneto: giovani e genitori

A survey of alcohol and drug use related behaviours and attitudes towards free drug use in two population groups in the Veneto Region: young people and parents

GIOVANNI SERPELLONI¹, MONICA ZERMIANI², DIANA CANDIO³, DANIELA ZUSI³

¹ *Direttore, Osservatorio Regionale sulle Dipendenze c/o Dipartimento delle Dipendenze ULSS 20 Verona, via Germania, 20 - 37136 Verona, tel: 045 8076253, fax: 045 8076272.*

² *Ricercatrice, Istituto Fisiologia CNR Pisa.*

³ *Ricercatrice, Osservatorio Regionale sulle Dipendenze Regione Veneto.*

Riassunto

Obiettivi: confrontare i comportamenti d'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche in due gruppi di popolazione, giovani e genitori, e l'atteggiamento nei confronti del libero uso delle sostanze.

Metodi: la numerosità campionaria della popolazione giovanile è stata calcolata facendo riferimento alla popolazione della Regione Veneto del 2003 nella fascia di età 10-22 anni, in modo tale da ottenere un campione con un livello di confidenza del 99%. Il campione dei genitori è stato definito a partire dalla popolazione residente nel Veneto del 2003 suddivisa per provincia, rispetto alla quale sono stati ponderati i pesi percentuali e il numero di interviste da effettuare. È stato somministrato un questionario anonimo a 4.917 giovani di età compresa tra i 12-24 anni, e a 975 genitori di età compresa tra i 20-69 anni. L'elaborazione dei dati è stata effettuata mediante SPSS.

Risultati: il 65% dei giovani ha consumato vino e birra negli ultimi 30 giorni, il 52% superalcolici. La cannabis è la sostanza stupefacente più utilizzata dai giovani, sperimentata dal 25% e utilizzata negli ultimi 30 giorni dal 15% dei soggetti, mentre la cocaina è stata usata dall'1,8% dei soggetti. Emerge un atteggiamento sostanzialmente liberale nei confronti delle sostanze alcoliche (81%), dei superalcolici (58%) e dell'hashish (30%). Analogamente il 65% dei genitori ha consumato vino e birra negli ultimi 30 giorni, l'uso lifetime supera l'80%. Tra le sostanze illegali quella più diffusa è la cannabis, utilizzata nella vita dal 25% dei soggetti e negli ultimi 30 giorni dal 6,3%, seguita dalla cocaina consumata nello 0,5% dei casi negli ultimi 30 giorni. I genitori si dichiarano contrari al libero uso di alcolici (50%) e all'uso di tabacco (54%). Il 16% dimostra un atteggiamento favorevole al libero uso di hashish.

Conclusioni: il consumo di alcol e hashish risulta piuttosto diffuso, soprattutto nella popolazione giovanile, cui si associa un atteggiamento sostanzialmente liberale. Viene quindi confermata la necessità di aumentare gli interventi di educazione alla salute e di prevenzione.

Parole chiave: Consumo di alcol, Prevalenza d'uso, Epidemiologia, Prevenzione, Atteggiamento, Popolazione giovanile, Adulti, Liberalizzazione.

Abstract

Objectives: to compare alcohol and drug use related behaviours in two population groups, young people and their parents, as well as their attitudes toward a free use of drugs.

Methods: sample size of young people was determined by referring to the overall youth population aged 10-22 living in the Veneto Region in 2003, in order to have a sample with a confidence level of 99%. The parents sample was determined by referring to the overall population divided by Province and by also considering the proportional loads and number of interviews to be held. An anonymous questionnaire was administered to 4,917 young people (10-22 years old) and 975 parents (20-69 years old). Data were processed by SPSS.

Results: 65% of the young people declared to have consumed wine and beer and 52% to have consumed spirits in the last 30 days. Cannabis is the most widely used substance among young people, with 25% of them declaring to have experimented it and 15% to have used it in the last 30 days. 1.8% declared the use of cocaine. Substantially, a liberal attitude toward the use of alcoholic beverages (81%), spirits (58%) and hashish (30%) emerged from the survey. Similarly, 65% of the parents declared to have drunk wine and beer in the last 30 days and lifetime use was over 80%. Cannabis is the most widely used illegal drug, with 25% of lifetime users and 6.3% of subjects who declared use in the last 30 days, followed by cocaine with 0.5% of users in the last 30 days. Parents declared to be against alcohol (50%) and tobacco (54%) free use. However, 16% of parents showed a positive attitude toward hashish free use.

Conclusions: use of alcohol and hashish are widely diffused, especially among young people, who also show a liberal attitude toward their use, thus confirming a necessary increase in health education and prevention activities.

Keywords: Alcohol use, Prevalence, Epidemiology, Prevention, Attitude, Young people, Adults, Liberalization.

Introduzione

L'abuso, nocivo e pericoloso, di alcol e sostanze stupefacenti incide sensibilmente sulla salute pubblica e genera costi nel campo dell'assistenza sanitaria, dell'assicurazione sulla malattia, della gestione dell'ordine pubblico (tribunali, prefetture, forze dell'ordine), nonché nell'ambito lavorativo (perdita di capacità produttiva) (1). L'alcol è il responsabile del 7,4% dei problemi di salute e della mortalità prematura nell'Unione Europea con gravi ripercussioni sull'occupazione e sulla produttività (2-3-4). Nell'Unione Europea i giovani rappresentano una categoria particolarmente a rischio: nella fascia d'età compresa tra i 15-29 anni il tasso di mortalità riconducibile al consumo di alcol è superiore al 10% per il genere femminile, al 25% per il genere maschile (2-3-4-5). Ogni anno muore a causa dell'alcol un giovane europeo su quattro di età compresa tra i 15 e i 29 anni (5). In Italia, il consumo di alcol mostra un trend sostanzial-

mente stabile negli ultimi nove anni, ma incrementi significativi tra i giovani, in particolare tra le donne (6-7). Il consumo di alcol nelle regioni italiane risulta più diffuso nel nord-est, con il Veneto che si colloca tra i primi posti per l'uso tra gli uomini (84,3%) e tra le donne (66,6%) (7-8-9-10).

Secondo l'Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, le informazioni disponibili sulla maggior parte delle sostanze suggeriscono che in tutta Europa il prezzo di acquisto degli stupefacenti è diminuito, rendendo di fatto tali sostanze molto più accessibili anche a fasce di popolazione più giovani (11).

La cannabis è la sostanza illecita usata più frequentemente in quasi tutti i paesi dell'Unione europea, ne fa uso un adulto europeo su cinque (11). Anche nella popolazione generale italiana dal 2001 al 2005 si osserva un aumento dei consumatori di cannabis che passano dal 6,2% all'11,9%, evidenziando prevalenze che oscillano tra il 20% e il 25% nei soggetti rispondenti di età

19-21 anni (12). Emerge inoltre un incremento nell'uso della cocaina che raddoppia passando dal 1,1% al 2,2%, mentre l'uso di stimolanti e allucinogeni triplica (12).

A livello europeo l'uso della cannabis tra i giovani nella fascia d'età 15-24 anni è ancora più alto, con una prevalenza un tantum compresa tra il 20-40%, e un consumo nell'ultimo mese compreso tra il 5 - 12% nella maggior parte dei paesi (11). Il consumo di cocaina sembra più diffuso tra i giovani adulti, ma nell'ultimo anno è leggermente aumentato nei ragazzi di 15-24 anni (11). Dall'indagine ESPAD sulla popolazione studentesca italiana emerge che la prevalenza un tantum è del 31% per la cannabis (il 15% ne ha fatto uso negli ultimi 30 giorni), del 5,3% per la cocaina, del 4% per gli allucinogeni, del 3% per gli stimolanti e del 2,5% per l'eroina (13).

Poiché il fenomeno della dipendenza è dinamico e variabile, emerge la necessità di monitorare i cambiamenti costantemente aumentando la disponibilità dei dati raccolti. Inoltre, al fine di contrastare efficacemente il problema delle dipendenze è importante considerare anche l'atteggiamento della popolazione in merito al libero uso delle sostanze.

Pur dovendo tenere conto di molti fattori che possono spiegare il comportamento, l'atteggiamento rappresenta un forte predittore del comportamento (14). La letteratura precisa peraltro che, affinché ci sia una relazione tra atteggiamento e comportamento, gli indicatori scelti devono avere lo stesso livello di specificità (15).

La presente indagine ha lo scopo di:

1. valutare il consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione generale e in quella giovanile, sia come uso nella vita che come uso recente (ultimi 30 giorni);
2. stabilire le prevalenze d'uso delle sostanze alcoliche e stupefacenti nelle diverse fasce d'età;
3. indagare l'atteggiamento verso il libero uso di sostanze nelle popolazioni osservate.

Materiali e metodi

L'indagine ha coinvolto due campioni della popolazione, i giovani di età compresa tra i 12-24 anni, e i genitori di età compresa tra i 20-69 anni residenti nelle province della Regione Veneto. Lo strumento utilizzato è stato un questionario anonimo, strutturato a domande chiuse, ritenuto il più fruibile data la numerosità del campione e il tipo di analisi cui era finalizzata l'indagine. La somministrazione dei questionari è avvenuta nel periodo compreso tra Luglio 2005 e Marzo 2006.

Il piano di campionamento della popolazione giovanile è stato realizzato in due fasi successive vincolate al periodo di svolgimento, per ovviare alla necessità di intervistare i giovani in età scolare durante il periodo estivo, quando le scuole erano chiuse. La numerosità campionaria è stata stimata considerando la popolazione della Regione Veneto di età 10-22 anni suddivisa per provincia (dati Istat aggiornati al 31 dicembre 2003), che nel periodo di indagine (2005-2006) corrispondeva alla fascia d'età 12-24 anni, per ottenere un campione con livello di confidenza 99% e intervallo di confidenza uguale a 2 (16). A tale quota è stata aggiunta una percentuale pari al 20% per limitare l'effetto di mancate risposte o risposte parziali. Nella prima fase i questionari sono stati somministrati in luoghi di aggregazione giovanile quali centri sportivi, parchi acquatici, campi scuola, gest. È stato raggiunto un tasso medio di copertura pari allo 0,37%. Nella seconda fase sono state contattate le scuole medie superiori pubbliche del territorio veneto, raggiungendo un tasso finale di copertura pari allo 0,9%.

Nel calcolo della numerosità campionaria si è inoltre tenuto conto della proporzione maschi/femmine mantenuta optando, laddove necessario, per una selezione degli istituti superiori a prevalenza maschile o femminile. Allo stesso modo in ogni provincia sono stati contattati gli istituti di indirizzo classico (licei) e tecnico, in modo da

mantenere la proporzione tra gli studenti dei diversi corsi scolastici.

Il campione dei genitori è stato definito utilizzando un campionamento per quote rispetto alla provincia di residenza. A partire dai dati annuali relativi alla popolazione residente nel Veneto (dati Istat aggiornati al 31 dicembre 2003) suddivisa per provincia, sono stati ponderati i pesi percentuali e il numero di interviste da effettuare (16). Sono stati distribuiti 2.500 questionari (da restituire mezzo posta) presso diverse associazioni delle province venete, ottenendo un'adesione di circa il 39% pari a 975 questionari.

L'analisi statistica dei dati è stata effettuata mediante programma SPSS. Per le valutazioni categoriali è stato utilizzato uno studio di significatività statistica (test chi quadro con $p < 0,0001$) ed è stata calcolata la misura di tale associazione (odds ratio OR), effettuando dei confronti tra genere nei singoli campioni e tra i due campioni rispetto all'uso di sostanze ed al libero uso.

Il Questionario

Il questionario, anonimo e strutturato in domande chiuse, si compone sostanzialmente in due parti: la prima destinata alla raccolta dei dati socio-anagrafici, la seconda composta dagli items relativi all'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche e all'atteggiamento nei confronti del libero uso.

Gli indicatori relativi alla prevalenza d'uso si riferiscono a: la prevalenza d'uso nella vita e negli ultimi 30 giorni, che esprimono rispettivamente il consumo passato e quello più recente delle sostanze psicoattive. Sono state prese in considerazione le principali sostanze: sigarette, vino, birra, superalcolici, eroina, ecstasy, cocaina, amfetamine, cannabis, LSD, steroidi anabolizzanti.

L'atteggiamento verso il libero uso è stato indagato chiedendo di esprimere il proprio grado di accordo (per niente, poco, abbastanza, molto, non saprei), nei confronti di

queste sostanze: eroina, nicotina, cocaina, alcolici (vino, birra), superalcolici, amfetamine/ecstasy, hashish/marijuana.

Risultati

Il numero dei questionari ritenuti validi è stato pari a 4.917 per i giovani, per i genitori 975. La percentuale d'adesione (rapporto tra questionari distribuiti e compilati) è del 78% per i giovani e del 39% per i genitori.

L'età media dei giovani è pari a 16,3 (dev. std 1,7), i maschi corrispondono al 48% del campione (2.321), le femmine al 52% (2.517); gli studenti costituiscono il 97,6% (4.798 soggetti) mentre i lavoratori sono il 2,4% (119 soggetti). L'età media dei genitori è pari a 40,5 (dev. Std 9,4), i maschi sono il 36% (346), le femmine il 64% (616) del campione; il 62,3% è coniugato (594), il 49% è genitore di due figli (362) (tabella 1).

Consumo di sostanze

Nell'ambito della ricerca si è prestata particolare attenzione all'analisi dei comportamenti, intesi come scelte consapevoli, di giovani e genitori rispetto all'uso di sostanze che generano dipendenza. La selezione di questi target è derivata dalla volontà di capire in che modo, nel tempo, si è venuto a modificare il comportamento di coloro che oggi sono adulti, e quali sono i comportamenti dei giovani rispetto all'uso di sostanze (tabella 2).

Sigarette: I giovani che non hanno mai fumato rappresentano il 35,2% del campione, i genitori il 24,3%. L'uso attuale (ultimi 30 gg) è pari al 40,8% nei giovani, nei genitori al 26,9%. In particolare diminuiscono i consumatori nel target genitori, infatti rispetto al 75% di coloro che hanno fumato almeno una volta nella vita, oggi solo il 26,9% continua a fumare. Non emergono differenze significative tra i generi rispetto all'uso

Tabella 1. Caratteristiche socio-anagrafiche-numerosità e percentuale.

	GIOVANI		GENITORI	
	N	%	N	%
Sesso				
Maschi	2321	48,1	346	35,9
Femmine	2517	51,9	616	64,1
	M	DS	M	DS
Età				
Età media	16,3	40,5		
Deviazione standard	1,7	9,4		
Stato civile				
Celibe/Nubile	4888	99,7	138	14,5
Coniugato/a	5	0,1	594	62,3
Convivente	7	0,2	75	7,9
Separato/a Divorziato/a			117	12,3
Vedovo/a			29	3,0
Numero figli				
1			280	37,8
2			362	48,9
3			84	11,4
≥ 4			14	1,4

nella vita e all'uso negli ultimi 30 giorni mentre, invece, il consumo dichiarato aumenta progressivamente in funzione dell'età. Infatti nei giovani di 15-17 anni è pari a circa il 42%, rispetto al 50% nei giovani di età compresa tra i 18-20 anni. Dall'analisi dei dati per provincia, a Rovigo corrisponde la percentuale più alta di fumatori rispetto ad un uso nella vita e negli ultimi 30 giorni. Verona, invece, è la provincia dove i ragazzi sembrano fumare meno, un dato in controtendenza rispetto ai risultati di ricerche analoghe condotte negli anni precedenti (17).

Alcolici e superalcolici: L'uso di birra e vino nella vita rappresenta un comportamento piuttosto generalizzato sia nella

popolazione adulta (oltre il 65%) che nei giovani (oltre il 60%); preoccupa il fatto che il consumo di birra e vino siano molto simili nei due gruppi. In merito ai superalcolici i giovani riferiscono un consumo negli ultimi 30 giorni superiore rispetto a quello degli adulti (52,4% vs 34,2%). Il confronto tra i generi ha messo in evidenza una differenza statisticamente significativa rispetto all'uso in entrambi i campioni, evidenziando un consumo maggiore da parte del genere maschile di birra, vino e superalcolici (test chi quadro $p < 0,0001$). Tuttavia nel campione dei giovani l'odds ratio oscilla da 1,40 per i superalcolici a 1,94 per la birra, mentre propone un grado di rischio più alto nei

Tabella 2. Percentuali d'uso di sostanze psicoattive tra giovani e genitori.

Sostanze psicoattive	GIOVANI			GENITORI		
	Mai	Uso passato	Uso attuale	Mai	Uso passato	Uso attuale
	%	%	%	%	%	%
Sigarette	35,2	24,0	40,8	24,3	48,8	26,9
Vino	19,2	20,5	60,3	14,1	19,1	66,8
Birra	20,3	17,7	62,0	16,1	18,7	65,2
Superalcolici	32,3	15,3	52,4	35,8	30,0	34,2
Cannabis	74,6	10,4	15,0	76,2	17,5	6,3
Cocaina	96,0	2,2	1,8	95,8	3,7	0,5
Eroina	98,6	0,7	0,7	99,1	3,3	0,2
Ecstasy	97,2	1,7	1,1	96,5	0,3	0,2
Amfetamine	98,3	0,9	0,8	97,0	2,7	0,2
LSD	97,9	1,1	0,9	96,8	2,7	0,4
Steroidi anabolizzanti	98,5	0,7	0,8	98,5	0,7	0,8

In tabella sono riportate le percentuali d'uso dichiarato dai giovani e dai genitori che hanno partecipato all'indagine.

genitori oscillando tra 3,14 per il vino e 4,61 per la birra. Ne consegue che, complessivamente il genere femminile di entrambi i target consuma una quantità minore di alcolici e superalcolici, sia nell'uso life-time che negli ultimi 30 giorni.

Al crescere dell'età aumenta il consumo riferito negli ultimi 30 giorni, prossimo al 78% dei giovani di età compresa tra i 21-24 anni, e al 69% dei giovani di età compresa tra i 18-20 anni, sia per la birra che per il vino. Analogamente circa il 65% dei giovani di età compresa tra i 18-24 anni dichiara un consumo recente di superalcolici. Il valore medio regionale d'uso tra i giovani è pari al 69,8% per i superalcolici, all'80% per la

birra, all'80,5% per il vino.

Alcol e fumo: Spesso il consumo di alcol risulta fortemente associato all'uso di sigarette, infatti dei giovani consumatori di alcol l'80,1% ha fumato almeno una volta nella vita. Il confronto tra giovani consumatori di alcol ha messo in evidenza una differenza statisticamente significativa tra i fumatori e i non fumatori (test chi quadro $p < 0,0001$, OR 13,68). Non emergono differenze significative tra maschi e femmine consumatori di alcol che hanno fumato negli ultimi 30 giorni, rispettivamente il 51,8% e il 55,3%.

Cannabis: La cannabis risulta, tra quelle illegali, la sostanza più sperimentata ed utilizzata sia dai genitori che dai giovani. Gli

adulti che hanno sperimentato marijuana o hashish rappresentano il 23,8% del campione; di questi ne fa attualmente uso il 6,3%. Il 15% dei giovani ha usato cannabis negli ultimi 30 giorni; il consumo attuale risulta maggiore soprattutto nella fascia d'età 18-20, pari al 24,2%. Il confronto tra i generi ha messo in evidenza una differenza statisticamente significativa rispetto all'uso sia nel campione dei giovani (test chi quadro $p < 0,0001$, OR 1,63), che nel campione dei genitori (test chi quadro $p < 0,0001$, OR 1,81), evidenziando un consumo maggiore da parte del genere maschile. I genitori nella fascia d'età 25-35 anni sono i maggiori consumatori di cannabis, infatti il 13% dichiara l'uso attuale e il 40% l'uso nella vita. Venezia si afferma come la provincia dove è maggiore il consumo di cannabis, sia life-time che negli ultimi 30 giorni, seguono Rovigo e Padova. Verona è la provincia che presenta le percentuali più basse d'uso di cannabis. Il valore medio regionale relativo al consumo di cannabis tra i giovani è pari al 25,8%. Il consumo rilevato di cocaina, eroina, amfetamine e steroidi risulta più limitato, tuttavia la cocaina rappresenta lo stupefacente più abusato sia nella vita che negli ultimi 30 giorni, da entrambi i target analizzati.

Cocaina: Anche la cocaina è una sostanza spesso consumata, l'hanno provata almeno nella vita il 4% dei genitori e giovani e, attualmente, persistono nel consumo lo 0,5% degli adulti e l'1,8% dei giovani.

Eroina: L'uso life-time nei genitori è pari allo 0,9% e l'uso attuale allo 0,2%. Anche nei giovani si osservano percentuali simili: 1,4% come prevalenza nella vita e 0,7% come uso recente.

Amfetamine, ecstasy e LSD: Amfetamine, ecstasy e LSD sono state sperimentate da circa il 3% dei genitori, ma attualmente la maggior parte di questi soggetti ne ha abbandonato l'uso e solo lo 0,2% degli adulti persiste nell'utilizzarle. I giovani, pur in percentuale minima, hanno provato nella vita l'ec-

stasy nel 2,8% dei casi e LSD nel 2,1%, attualmente l'1% ne fa uso.

Steroidi: Gli steroidi rappresentano la sostanza meno conosciuta dal target genitori, usata nella vita dallo 0,4% e con un uso attuale dello 0,1%; nei giovani tali percentuali aumentano leggermente con un uso life-time pari al 1,5% e con un uso recente dello 0,8%.

Atteggiamento verso il libero uso

I giovani si dichiarano sostanzialmente favorevoli al libero uso delle sostanze legali, soprattutto per quanto riguarda gli alcolici (81%). Emerge, invece, un rifiuto condiviso (90%) della liberalizzazione di sostanze quali eroina, cocaina, amfetamine. Un dato preoccupante riguarda l'atteggiamento verso la cannabis, infatti circa il 30% dei giovani intervistati si dichiara favorevole alla liberalizzazione. Effettuando un confronto tra i generi emerge come il 35% dei maschi si dichiara favorevole al libero uso della cannabis rispetto al 25,6% delle femmine, questa differenza di 10 punti percentuali è significativa (test chi quadro $p < 0,0001$, OR 1,56) e coerente, poiché si riscontra anche rispetto ai comportamenti d'uso di questa sostanza. Inoltre, circa il 40,6% dei ragazzi ultra ventenni si dimostra più propenso al libero uso della cannabis rispetto al 32,8% dei 15-19enni, e al 15,5% dei minori di 14 anni. I maschi tendenzialmente si dichiarano più favorevoli all'uso di tutte le sostanze, legali ed illegali, rispetto alle femmine. I giovani di età compresa tra i 15 e i 19 anni sono i più favorevoli al libero uso di alcolici, superalcolici e tabacco, rispetto ai coetanei di 20-24 anni e di 12-14 anni.

Nei genitori emerge un atteggiamento relativamente favorevole al libero uso di sostanze "legali" come il tabacco e gli alcolici, rispettivamente il 45,6% e il 50%. Nei confronti dei superalcolici sono maggiori i pareri contrari (pari al 63%), mentre quasi il

10% degli intervistati non sa cosa rispondere. Molto più uniforme e coerente appare invece l'atteggiamento dei genitori, sostanzialmente contrario alla liberalizzazione di eroina, amfetamine, cocaina, ma anche della cannabis. I maschi tendenzialmente si dichiarano più favorevoli all'uso di tutte le sostanze, legali ed illegali, rispetto alle femmine. In particolare, il 20,3% degli uomini è favorevole al libero uso di hashish rispetto al 13,5% delle donne, differenza statisticamente significativa (test chi quadro $p < 0,0001$, OR 1,63).

Emerge infine una differenza statisticamente significativa rispetto all'atteggiamento favorevole al libero uso delle sostanze "legali", tabacco, alcolici e superalcolici (test chi quadro $p < 0,0001$, OR rispettivamente di 2,15 - 4,18 - 3,10) nei genitori e nei giovani, evidenziando come quest'ultimi sono più favorevoli.

Conclusioni

I risultati della nostra indagine, che evidenziano come soprattutto l'alcol rappresenti un'abitudine di consumo piuttosto diffusa sia tra i giovani che gli adulti, sono coerenti e conformi ai risultati di altri studi (17). Particolarmente preoccupanti sono i dati rilevati sul consumo di superalcolici negli ultimi 30 giorni che sono usati più dai giovani che dai genitori (52,4% vs. 34,2%), risultati che rispecchiano quanto emerso anche dalla ricerca sul consumo di alcolici nella popolazione veneta (7-8-9). Emerge la necessità di riflettere in merito alla precocità di inizio d'uso (14 anni), rispetto ad un problema come quello dell'alcol molto diffuso nella Regione Veneto (7-8). L'elevato consumo da parte di minorenni sia di sigarette che di alcol richiama l'attenzione sulla necessità di controlli più adeguati e di una normativa più incisiva, a tutela della salute dei giovani.

Dal confronto tra maschi e femmine, nei due campioni esaminati, emerge come il

consumo di sostanze alcoliche e stupefacenti sia maggiore tra i maschi rispetto alle femmine, sia nel campione dei giovani che dei genitori aspetto coerente rispetto a quanto osservato a livello nazionale ed europeo (7-8-10-11).

L'atteggiamento verso il libero uso rappresenta un aspetto piuttosto originale della nostra indagine ed è stato indagato chiedendo agli intervistati di esprimere il proprio parere favorevole o contrario, facendo specifico riferimento alle singole sostanze. In altri studi, invece, l'atteggiamento verso la liberalizzazione delle sostanze è stato affrontato in termini più generali, o riferendosi esclusivamente alle droghe "leggere" (18-19). I dati emersi dalla nostra indagine sono piuttosto conformi ai risultati dell'indagine condotta sulle rappresentazioni sociali delle droghe nei giovani e negli adulti veneti (17): la popolazione giovanile veneta è favorevole sostanzialmente al libero uso di tabacco (64,4%) e alcol (80,8% vino/birra, 57,0% superalcolici), decisamente contraria alle sostanze come cocaina e eroina; circa il 30% dei soggetti si dichiara favorevole al libero uso della cannabis. Si impone, quindi, una riflessione sull'atteggiamento nei confronti di questa sostanza stupefacente con cui i giovani sembra abbiano assunto un elevato grado di familiarità, pregiudicando la capacità critica di riflettere sulle conseguenze dannose per la salute derivanti dal consumo.

I genitori si dichiarano contrari al libero uso di tabacco e di alcolici (vino/birra) rispettivamente nel 54,4% e nel 50% dei casi, mentre sono decisamente contrari alle sostanze come cocaina, eroina ed amfetamine (oltre il 93%).

Bibliografia

- 1) Harwood H.J., Analytical principles and issues in making cost of illness estimates for substance abuse, International Symposium on the Economic and Social Costs of Substance

- Abuse, Alberta, Canada, May 1994.
- 2) Room R., Babor T., Rehm J. Alcohol and public health. A review, *Lancet*, 2005, 365: 519-530.
 - 3) Rehm J., Room R., Graham K., Monteiro M., Gmel G, Sempos C.T. The relationship of average volume of alcohol consumption and patterns of drinking to burden of disease: an overview, *Addiction*, 2003 Sep, 98(9): 1209-28.
 - 4) Kuntsche E., Rehm J., Gmel G. Characteristics of binge drinkers in Europe, *Soc Sci Med.*, 2004 Jul, 59(1): 113-27.
 - 5) WHO, Alcohol number one killer of young men in Europe, Copenhagen 2001 (Press release EURO 2/01).
 - 6) WHO, Global Status Report on Alcohol 2004: Country Profiles - Italy, Copenhagen 2004.
 - 7) ISTAT, L'uso e l'abuso di alcol in Italia. Anno 2006, Indagine multi-scopo 2006, Roma 2007.
 - 8) ISTAT, L'uso e l'abuso di alcol in Italia. Indagine multi-scopo 2005 (comunicazione orale) in Alcohol Prevention Day, 2006, pp. 1-10.
 - 9) Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcool, Gli Italiani e l'alcool, Roma, 2001, in www.alcool.net (03/2007).
 - 10) Consiglio Nazionale delle Ricerche, Stima di prevalenza e incidenza dell'uso e abuso di alcol e di sostanze illecite nella Regione Veneto. Rapporto 2003-2004, Pisa 2006.
 - 11) EMCDDA, Evoluzione del fenomeno della droga in Europa, Lisbona, 2006.
 - 12) IPSAD, Uso di droghe nella popolazione generale. In: Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze in Italia, Ministero della Solidarietà sociale, Roma, 2005, pp. 35-56.
 - 13) ESPAD, Uso di droghe nei giovani scolarizzati. In: Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze in Italia, Ministero della Solidarietà sociale, Roma, 2005, pp. 57-83.
 - 14) Fazio R.H. How do attitudes guide behaviour? In: Sorrentino R.M. e Higgins T.E. (ed.) *Handbook of motivation and social cognition: Foundation of Social Behavior*, Guilford, 1986, pp 204-243.
 - 15) Ajzen I., Fishbein M. Attitude-behavior relations: A theoretical analysis and review of empirical research, *Psychological Bulletin*, 1977, 84: 888-918.
 - 16) ISTAT, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni. Anno 2003, Roma 2005, *Annuari n.16*.
 - 17) Orlandini D., Nardelli R., Potente R., Le rappresentazioni sociali delle droghe nei giovani e negli adulti veneti, *Graph Photo*, Mirano, 2001, pp. 149-295.
 - 18) Fantoma A., Gerra G., Poggi B., Normalmente stupefacente. Indagine sulla percezione dell'opinione pubblica in Italia del fenomeno droga, FrancoAngeli, Milano, 2005, pp. 23-26.
 - 19) EU.RE.S. Ricerche Economiche e Sociali, Primo rapporto Eures su orientamenti e valori della pubblica opinione/Monitor Italia, Roma, 2004, pp. 1-12, in www.eures.it/el_ri_sv.htm (03/2007).